



COMUNE DI ALBA ADRIATICA
PROVINCIA DI TERAMO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 238 Del 22-12-16

COPIA

Oggetto: AGGIORNAMENTO IN CORSO D'ANNO DEL VIGENTE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - P.T.P.C. 2016-2018 - APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 08 DEL 28 GENNAIO 2016:

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 11:35, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

| | | |
|-----------------|-------------|---|
| Piccioni Tonia | SINDACO | P |
| Tonelli Massimo | VICESINDACO | A |
| Ventura Alessia | ASSESSORE | P |
| Foracappa Ambra | ASSESSORE | P |
| Pilo' Marco | ASSESSORE | P |
| Salvi Andrea | ASSESSORE | A |

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor Piccioni Tonia in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Ricucci Maria Carmela.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- i pareri resi, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile dell'Area e/o Ufficio interessato e dal Responsabile dell'Area Economia e Finanza in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta della presente deliberazione;

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 08 del 28 Gennaio 2016 con la quale si è proceduto all'aggiornamento, per il triennio 2016-2018, del vigente P.T.P.C.;
- la Legge Delega del 28 gennaio 2016, n. 11 (G.U. n. 23 del 29 gennaio 2016) con la quale il Governo è stato delegato a recepire le tre direttive del Parlamento Europeo – 2014/23/UE sulle concessioni, 2014/24/UE sugli appalti nei settori ordinari e 2014/25/UE sugli appalti nei settori speciali , volte a riordinare la normativa vigente; la legge delega ha inoltre disposto l'abrogazione del d.lgs. n. 163/2006, di alcune disposizioni del D.P.R. 207/2010, e delle norme incompatibili con il nuovo codice;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" entrato in vigore il 19 aprile c.a.;
- il comunicato A.N.A.C. in data 11 maggio 2016, con cui sono state fornite indicazioni alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti, nonché chiarimenti in relazione alla normativa da applicare per alcune procedure di affidamento disciplinate dall'abrogato D.lgs. n. 163/2006, all'operatività di alcune norme introdotte dal D.lgs. n. 50/2016 e al periodo transitorio relativo al passaggio dal vecchio al nuovo Codice;
- la previsione di un nuovo sistema di attuazione delle disposizioni del citato D.lgs. n. 50/2016 che si concretizzerà in: a) decreti ministeriali contenenti linee guida adottate su proposta dell'A.N.A.C. e sottoposti al parere delle commissioni parlamentari (di fatto, trattasi di regolamenti); b) linee guida vincolanti di A.N.A.C. (atti di regolazione di Autorità indipendente che seguono alcune garanzie procedurali); c) linee guida non vincolanti di A.N.A.C. (atti di indirizzo con finalità di orientamento);
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" entrato in vigore il 23 giugno 2016;
- il D.lgs. n. 97 del 2016 che ha introdotto, tra le altre cose, alcune novità, quali:
a) in materia anticorruzione: - la ridefinizione del ruolo del Responsabile locale per la prevenzione della corruzione (art. 41, comma 1, lett. f) del D.lgs. n. 97/2016 aggiorna l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012); - le competenze dell'organo di indirizzo politico (art. 41, comma 1, lett.g) del d.lgs. n.97/2016 aggiorna l'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012); - le competenze dell'Organismo di Valutazione (art. 41, comma 1, lett.h) del d.lgs. n. 97/2016 introduce il comma 8bis dell'art. 1 della legge n. 190/2012); - il rafforzamento dei contenuti del PTPC (art. 41, comma 1, lett.i), j), k), del d.lgs. n. 97/2016 aggiorna l'art. 1, comma 9, della legge n. 190/2012); - l'attenuazione delle conseguenze sul responsabile locale anticorruzione ((art. 41, comma 1, lett.l), del d.lgs. n. 97/2016 aggiorna l'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012); b) in materia di trasparenza: - l'accesso civico sotto forma di "Freedom Of

Information Act" - FOIA; - le modifiche specifiche degli obblighi di pubblicazione in relazione ai dati dei pagamenti dell'ente; - la durata dell'obbligo di pubblicazione degli atti; - l'estensione di vincoli di trasparenza; - la necessità di adottare "carte dei servizi", anche per i gestori dei servizi pubblici; - il definitivo superamento di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità separato dal PTPC; - le modifiche riguardanti le informazioni da rendere sull'articolazione degli uffici dell'ente e gli obblighi di pubblicazione per i titolari di incarichi – dirigenti e posizioni organizzative; - il rafforzamento dei compiti dell'OIV con riferimento agli obblighi sulla performance, sulle procedure di appalto, ecc.; - il regime delle sanzioni da applicare in caso di inosservanza dei predetti obblighi; - le scadenze da rispettare per dare attuazione a quanto sopra riportato e cioè il rispetto dei seguenti termini: **A)** entro il termine massimo di 6 mesi dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 97/2016, adeguamento alle modifiche apportate dal decreto in questione, e in particolare si dovrà assicurare l'effettivo esercizio del diritto di accesso civico; **B)** entro un anno dall'entrata in vigore del D.lgs. n. 97/2016, e quindi entro il prossimo 24 giugno 2017, in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione dei dati residenti in archivi centrali, rendendo noti specifici link o creando un archivio locale che sia identico a quello centrale;

RISCONTRATO CHE:

- con delibera ANAC n. 831 del 03 agosto 2016 è stato approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che ha tenuto conto delle recenti modifiche normative, fornendo di conseguenza indicazioni di carattere generale ai soggetti coinvolti nel processo di predisposizione e/o aggiornamento del PTPC (organi politici di indirizzo, Responsabili locali dell'anticorruzione e della trasparenza, singoli dirigenti, organismi di valutazione, ecc.). Il citato PNA costituisce atto di indirizzo per le amministrazioni chiamate ad adottare o ad aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi. Al documento è allegata la relativa Relazione e le osservazioni pervenute a seguito della consultazione pubblica;
- in merito alla gestione del rischio corruzione, il nuovo PNA 2016 sottolinea gli aspetti da sviluppare in materia di azioni e misure per la prevenzione (in ambito di trasparenza, rotazione degli incarichi, verifica delle dichiarazioni della insussistenza delle cause di inconferibilità revisione dei processi di privatizzazione ed esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici e di whistleblowing);
- con delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 sono state adottate le "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, Autorità di vigilanza e poteri di accertamento dell' A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*";

DATO ATTO CHE in questa prima parte dell'anno 2016 si è ottemperato agli adempimenti previsti nel cronoprogramma del vigente PTPC e propriamente: a) è stato effettuato, come negli anni precedenti, il controllo successivo sugli atti amministrativi con cadenza bimestrale, da parte dell'organismo interno di controllo come risulta dalle comunicazioni interne a cui si rinvia e al report semestrale sottoscritto dal Segretario Generale in qualità di organismo di controllo, pubblicato sul sito istituzionale del Comune;

RISCONTRATO CHE, la struttura operativa che si occupa allo stato attuale di anticorruzione nonché di trasparenza è costituita dal Segretario Generale – Dott.ssa

Maria Carmela Ricucci giusti Decreti del Sindaco prot. n. 22262 del 24.07.2014 e prot. n. 22270 del 24.07.2014;

DATO ALTRESI' ATTO : - che il vigente PTPC stabilisce che i singoli Responsabili degli uffici sono direttamente responsabili, ciascuno per la propria area, dell'applicazione delle misure generali e specifiche del Piano stesso, trattandosi di responsabilità diffusa; tale previsione è in linea con quanto previsto dall'art. 16, comma 1, lett. L bis) del d.lgs. n. 165 del 2001 dove si precisa che i dirigenti concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti, oltre ai dirigenti, anche i titolari di posizione organizzativa, destinatari di deleghe che prevedono lo svolgimento di funzioni dirigenziali sono parimenti responsabili, per quanto di competenza, dell'attuazione del vigente PTPC;

CONSIDERATO:

- che l'art. 10 del d.lgs. n. 97/2016, modificando l'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, ha soppresso l'obbligo a carico delle amministrazioni pubbliche di redigere uno specifico Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità sostituendolo con l'obbligo di indicazione, in apposita sezione del PTPC, dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del d.lgs. n. 33/2013;
- la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni pubblica amministrazione, come ribadito nel PNA di Anac e nelle citate deliberazioni della stessa;
- il D.lgs. n. 33/2013, come riformulato con il citato D.lgs. n. 97/2016, individua in materia di trasparenza le competenze in capo ai singoli soggetti che operano nella pubblica amministrazione. Il comma 3, dell'art. 43 prevede che i "dirigenti ... garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ..ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge....", mentre il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo comma 7, dell'art. 1, della legge n. 190/2012, modificato dall'art. 41, comma 1, del d.lgs. n. 97/2016) ...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi previsti dalla normativa vigente... • art. 43, comma 1). Ne deriva che ciascun dirigente di settore deve garantire e assicurare la regolare e tempestiva trasmissione degli atti, dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente. Obbligo che deriva anche da quanto dispone l'art. 9 del d.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) il quale stabilisce che "... il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale .."

SOTTOLINEATO che il Decreto n. 33/2013, nel testo integrato dal D.lgs. n. 97/2016 ha modificato l'apparato sanzionatorio demandando ad Anac (art. 45, comma 1) un potere di ordine relativo al corretto e tempestivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione. Nel caso in cui -a seguito dell'esercizio di poteri ispettivi - sia riscontrata la mancata pubblicazione di atti, documenti ed informazioni, ANAC ordina di procedere entro 30 giorni. L'inadempimento o l'adempimento parziale costituisce illecito disciplinare. In particolare, Anac segnala il fatto all'ufficio per i procedimenti disciplinari, ai vertici politici dell'amministrazione, all'OIV e, se del caso alla Corte dei Conti, ai fini dell'attivazione di altre forme di responsabilità (art. 45, comma 2). Il successivo art.46 del decreto stabilisce che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, il rifiuto, il differimento e la limitazione anche dell'accesso civico (art. 5 e

5bis - c.d. Freedom Of Information Act - FOIA,) sono fatti che costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili;

TUTTO CIO' PREMESSO, ritenuto opportuno procedere al presente aggiornamento in corso d'anno del vigente PTPC 2016-2018 stabilendo che:

1. già da luglio 2014 la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione coincide con quella del Responsabile della Trasparenza, in linea con la data del 01.01.2017, prevista dall'art. art. 41, comma 1, lett. f) del d.lgs. n. 97/2016 che aggiorna l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, e dal PNA 2016 - delibera Anac n.831 del 3 agosto 2016;
2. il Responsabile locale per la prevenzione della corruzione, tenuto conto delle indicazioni che vorrà fornire l'Amministrazione Comunale proponga, gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione per l'aggiornamento del PTPC 2017-2019 e per rendere effettivi gli obblighi di trasparenza, essendo questi ultimi il presupposto indispensabile per misure concrete di prevenzione della corruzione;
3. Il Responsabile locale per la prevenzione della corruzione ponga in essere tutti gli adempimenti necessari verso il personale dipendente, affinché sia data piena e completa attuazione a quanto previsto nel vigente PTPC, adottando le direttive ritenute necessarie in materia di prevenzione della corruzione, ponendo in essere anche l'attività di controllo stabile sull'adempimento da parte dell'amministrazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza (a titolo esemplificativo gli adempimenti a cui si fa riferimento sono quelli di cui alla legge n. 190/2012, al d.lgs. n. 33/2013, come integrato e modificato dal d.lgs. n. 97/2016, al PNA 2016 – delibera Anac n. 831/2016, alla delibera Anac n. 833/2016, al vigente PTPC 2016-2018, per le parti compatibili con la normativa sopravvenuta) e si attivi per i controlli richiesti dalla delibera Anac n. 833 del 3 agosto 2016 avente per oggetto: "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi...*";
4. il Responsabile per la prevenzione della corruzione integri il vigente PTPC 2016-2018 con l'elenco nominativo dei dipendenti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati del D.lgs. n. 33/2013, come integrato e modificato dal d.lgs. n. 97/2016;
5. il Responsabile della prevenzione della corruzione:
 - a) predisponga tutti gli adempimenti necessari per rendere effettivo l'accesso civico - F.O.I.A. -(Freedom Of Information Act), per consentire dal 1° gennaio 2017 l'accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti da questa Amministrazione allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;
 - b) proceda per l'attivazione a far data dal 1° gennaio 2017 della piattaforma whistleblowing in apposito link all'applicativo web *Whistleacta* che garantisce idonee misure per tutelare il dipendente che effettua tali segnalazioni (Whistleblower), tenuto conto anche del regolamento per disciplinare la procedura di segnalazione di illeciti o irregolarità allegato alla presente deliberazione per la definitiva approvazione;
 - c) proseguia nella formazione per i dipendenti anche attraverso lo strumento di "e learning", per le necessità formative correlate alla prevenzione della corruzione e per gli obblighi di trasparenza;
 - d) valuti l'opportunità di programmare la giornata della trasparenza, riscontrando che la modalità sopra proposta di informazione/formazione in e-

learning per tutti i dipendenti possa meglio raggiungere la finalità di informare e quindi formare i dipendenti stessi;

ATTESTATA, ai sensi dell'art. 147 bis del Tuel la regolarità e la correttezza amministrativa della presente deliberazione, si dà atto che la stessa non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione finanziaria né su quella patrimoniale di questo Comune;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla sopra indicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull' Ordinamento degli Enti Locali":

- parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile locale anticorruzione - già Segretario Generale del Comune, favorevole;
- parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO che l'art. 4 del d.lgs. n. 165 del 2001 consente agli organi di Governo di fornire direttive;

VISTO, in particolare:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 "testo unico sul pubblico impiego";
- la legge n.190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 97 del 2016;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62: "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
- il D.L. n.90 del 2014, convertito, in legge n.114 del 2014;
- la Delibera n. 6 del 28 aprile 2015 – ANAC – "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower);
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" entrato in vigore il 19 aprile c.a.;
- la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 Piano Nazionale Anticorruzione, a seguito della riforma del d.l. 90/2014;

Con votazione unanime favorevole resa in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale della delibera e quale sostanziale motivazione ai sensi dell'art.3 della legge 241/90;

2. di confermare, in quanto compatibile con la normativa sopravvenuta indicata in narrativa alla quale si rinvia, il vigente PTPC integrato da ultimo con atto di Giunta Comunale n. 08 del 28 gennaio 2016, nelle parti generali relative alle aree di maggior rischio per fenomeni corruttivi, salvo quanto precisato ai punti successivi di questo dispositivo.
3. **DI STABILIRE** che già dal 24 Luglio 2014 la figura del Responsabile della trasparenza coincide con quella del Responsabile della prevenzione della corruzione, in linea a quanto previsto dall'art. art. 41, comma 1, lett. f) del d.lgs. n. 97/2016 che aggiorna l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, e dal PNA 2016 - delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016.
4. **DI FORNIRE** al Responsabile locale per la prevenzione della corruzione le seguenti direttive: a) si attivi, tenuto conto delle indicazioni che verrà fornire l'Amministrazione Comunale gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e per rendere effettivi gli obblighi di trasparenza, essendo questi ultimi il presupposto indispensabile per misure concrete di prevenzione della corruzione;
b) ponga in essere tutti gli adempimenti le direttive ritenute necessarie in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza affinché i dirigenti e le P.O a cui siano state delegate funzioni dirigenziali - direttamente responsabili degli obblighi di trasparenza e di pubblicazione per gli atti del proprio settore, come dispone l'art. 10 del d.lgs. n.33/2013, integrato dal d.lgs. n. 97/2016- assicurino piena e completa attuazione a quanto previsto nel vigente PTPC,
c) adotti le necessarie modalità di controllo stabile sull'adempimento da parte dell'amministrazione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza (a titolo esemplificativo, gli adempimenti a cui si fa riferimento sono quelli di cui alla legge n. 190/2012, al d.lgs. n. 33/2013, come integrato e modificato dal d.lgs. n. 97/2016, al PNA 2016 – delibera Anac n. 831/2016, alla delibera Anac n. 833/2016, al vigente PTPC 2016-2018, per le parti compatibili con la normativa sopravvenuta);
d) ponga in essere tutte le misure ritenute necessarie per rendere effettivi, in capo ai dipendenti, gli obblighi di trasparenza;
e) si avvalga per tutti gli adempimenti connessi ai compiti di prevenzione della corruzione e della trasparenza di tutti i responsabili di posizione organizzativa dell'Ente, e della collaborazione degli stessi, anche se non a tempo pieno;
f) prosegua, nella formazione anche in "e learning" per i dipendenti, prioritariamente, per la misura del whistleblowing e per l'accesso civico ma anche per altre necessità formative correlate alla prevenzione della corruzione e per gli obblighi di trasparenza;
g) predisponga tutti gli adempimenti necessari per rendere effettivo dal prossimo 1° gennaio 2017, dopo adeguata informativa ai dipendenti, l'accesso civico - F.O.I.A. - (Freedom Of Information Act), per consentire l'accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti da questa Amministrazione allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa;
h) proceda all'attivazione dal prossimo 1° gennaio 2017 della piattaforma whistleblowing in apposito link all'applicativo web *Whistleacta* che garantisce idonee misure per tutelare il dipendente che effettua tali segnalazioni (Whistleblower), tenuto conto anche del regolamento - **che si intende approvato con il presente atto in quanto allegato sotto la**

lettera A- per la disciplina della procedura di segnalazione di illeciti o irregolarità;

5. **DI PRENDERE ATTO** che ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016 il Responsabile per la prevenzione dovrà provvedere all'aggiornamento dell'elenco nominativo dei dirigenti e funzionari P.O. del Comune diretti responsabili degli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato ed integrato dal d.lgs. n. 97/2016, tenuto conto delle modifiche organizzative che potrebbero esserci, fermo restando che il primo elenco da pubblicare • quello che risulta **dall'allegato B**;
6. **DI DEMANDARE** al suddetto Responsabile per la prevenzione della corruzione la revisione dei documenti del vigente PTPC, fermo restando che sul sito istituzionale nell'apposita sezione dovranno essere pubblicate anche le misure/direttive/disposizioni che lo stesso porrà in essere in attuazione delle direttive fornite con la presente deliberazione.
7. **DI DARE ATTO** che per la gestione del rischio di corruzione, oltre alle indicazioni del PNA 2014 e PNA 2015, per ottemperare a quanto richiesto propriamente dal PNA 2016: dovrà essere avviata la mappatura dei processi di lavoro; l'adozione di specifiche misure dovranno quindi essere adeguatamente progettate per la sostenibilità e successiva verificabilità, una volta completata la mappatura di cui sopra, tenuto conto delle indicazioni di cui al PNA – delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016; - ulteriori integrazioni del PTPC avverranno in sede di aggiornamento annuale da farsi entro il prossimo 31 gennaio 2017;
8. **DI DARE ATTO** che il Programma triennale per la Trasparenza sezione del PTPC 2016-2018 si intende in parte adeguato con il presente atto e con le disposizioni demandate al responsabile per la prevenzione della corruzione ed ai singoli dipendenti del Comune in qualità di diretti responsabili della concreta e piena attuazione degli obblighi di trasparenza e di prevenzione, come precisato in narrativa ed ai punti precedenti del presente dispositivo;
9. **DI DARE ATTO** che il vigente sistema di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio, nel rispetto dell'art. 20 del d.lgs. n. 33/2013 è stato pubblicato sul sito del Comune.
10. **DI DARE ATTO** che il Nucleo Unico di Valutazione, dovrà verificare la coerenza tra gli obiettivi principali previsti nel PTPC e quelli indicati nel Piano della Performance, valutando l'adeguatezza dei relativi indicatori, come espressamente richiesto dal testo novellato dell'art. 44 del d.lgs. n. 33/2013. 12. di rinviare espressamente agli artt. 46 e 47 del testo novellato del D.lgs. n. 33/2013 per quanto concerne le responsabilità e le sanzioni derivanti dal mancato rispetto degli obblighi per la prevenzione della corruzione e della trasparenza che fanno capo al Responsabile locale ed ai singoli dipendenti.
11. **DI COMUNICARE** la presente deliberazione: - ai dipendenti di questo Comune; al Nucleo Unico di Valutazione; al Revisore Unico dei Conti; - alle OO.SS ed alle R.S.U.
12. **DI COMUNICARE** alla Prefettura di Teramo - UTG, nel rispetto di quanto disposto dall'art.1, comma 8, della Legge n. 190 del 2012, nonchè al Dipartimento della Funzione Pubblica, inviandolo all'indirizzo e-mail piani.prevenzione.corruzione@funzionepubblica.it il predetto PTPC 2016-2018, aggiornato con la presente deliberazione.
La comunicazione alla Regione Abruzzo si intende assolta mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Inoltre, con separata ed ulteriore votazione unanime espressa palesemente

DELIBERA

DELIBERA DI GIUNTA n. 238 del 22-12-2016 - Pag. 8 - COMUNE DI ALBA ADRIATICA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c.4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to Avv. Piccioni Tonia

Il Segretario Generale
F.to Ricucci Maria Carmela

La presente Deliberazione:

- viene pubblicata, in data odierna e per 15 giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*) ed è stata compresa, in data odierna, nell'elenco, delle deliberazioni comunicate ai capigruppo consiliari (*art. 125, del T.U. n. 267/2000*).

(____) - diventa esecutiva in data odierna, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

(____) – diventa esecutiva decorso il termine di giorni dieci dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs.18.08.2000, n. 267.

Alba Adriatica, li 03-02-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Ricucci Maria Carmela

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Alba Adriatica, li 03-02-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Ricucci Maria Carmela